(Conto corrente colla Posta).

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Anno XI — N. 27

Venerdì 4 Febbraio 1910

I progetti del Governo

ROMA, 3.

Più ci avviciniamo alla apertura della Camera, e più nei corridoi si accentuano i sintomi di calma, che preludiano una vita di pace per Sonnino. Intanto si viene a conoscere qualche particolare dei progetti che si stanno elaborando. Riguardo alla riforma tributaria:

Secondo la *Tribuna*, il ministero Sonnino manterebbe del progetto Giolitti il concetto di una nuova imposta erariale sul reddito ed in essa, a quanto si assicura, sarebbe accolto il principio della progressività della nuova imposta, tutta controbilanciata da riforme a favore delle finanze comunali, del cui carattere nulla si sa di concreto.

Ogni cosa, aggiunge la *Tribuna*, dipende dalla soluzione che il ministro del Tesoro, d'accordo coi colleghi potrà trovare ad alcune difficoltà che dapprima sembravano insormontabili, ed ora si vanno appianando.

Il gettito della nuova imposta servirebbe specialmente a far fronte ai maggiori aggravi derivanti al Tesoro dai contributi per la istruzione primaria.

In questi giorni poi il ministro di Agricoltura, on. Luzzatti, ha conferito col comm. Maganzini, presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori Pubblici, intorno al progetto preparato dall'ex ministro on. Bertolini, sulla sistemazione dei bacini montani e sulle bonifiche delle opere di II categ. Sembra che l'on. Luzzatti farà suo con alcune modificazioni, il progetto dell'on. Bertolini.

Anche sul conto del problema marittimo si hanno oggi delle novità... pacifiste.

Il ministro della marina continua le trattative con le ditte appaltatrici delle Convenzioni e con le altre Società italiane di navigazione. Queste trattative già bene avviate sarebbero a buon porto, così che con ogni probabilità le convenzioni Schanzer cadranno non per voto negativo del Parlamento e nemmeno per scadenza del termine di attesa, ma per la rinuncia pura e semplice degli appaltatori.

L'on. Bettolo ha aiutato lealmente gli sforzi dei promotori di una grande Società marinara, che senza essere schiava dell'una o dell'altra ditta esistente, mirasse all'unione delle forze sparse e le radoppiasse col maggior credito, forte dell'intesa fra le Società e il Governo sulle basi del nuovo progetto Bettolo sulla marina mercantile.

Il capitale sarà di 40 milioni, versato per un terzo. Per gli altri due terzi il Governo autorizzerebbe l'emissione di obbligazioni garantite.

Se l'accordo potrà essere raggiunto, il Governo presenterà senz'altro alla Camera il suo progetto, ritirando quello dello Schanzer a seguito della promessa rinunzia delle ditte Peirce Paroni e Lloyd Sabaudo, e la Camera potrà esaminare, colla necessaria calma, il « meccanismo » Bettolo, che rappresenta un primo passo notevolissimo verso nuovi ideali.

GLI EX MINISTRI INFERMI.

Milano, 3. — Il *Secolo* scrive:

Le condizioni di salute dell'ex ministro della marina vice ammiragiio Mirabello si sono in questi giorni aggravate.

Il dott. Maroni, suo medico curante, ed il prof. Pescarolo di Torino hanno tenuto un consulto in seguito al quale si è constatato che l'infermo è tormentato da una forma grave al fegato, complicata con accessi febbrili.

Roma, 3. — Da tre giorni le condizioni di salute dell'ex ministro Maiorana segnano un progressivo miglioramento.

17 FEBBRAIO 1910

Il 17 febbraio prossimo è la data stabilita dalla setta massonica per una ripresa di agitazioni anticlericali in Italia.

Il blocco socialista-repubblicano e radicale, rafforzato questa volta dall'indefinibile partito democratico costituzionale e dalle così dette neutrali Confederazioni del lavoro e degli impiegati, ha lanciato un appello al popolo italiano perchè proclami la guerra alle congregazioni religiose cominciando col dare lo sfratto alla Compagnia di Gesù e invocando il divorzio e la scuola laica, spinga finalmente la nazione nostra sulle orme della Francia atea e liberticida.

Spetta dunque a noi cattolici il preciso dovere di opporsi all'insano tentativo, dimostrando al popolo come la lotta antireligiosa serva di pretesto al partito socialista per celare le intestine discordie e recenti abbandoni e per allontanare da esse lo sguardo dei cittadini onesti e indipendenti.

L'« Unione Popolare » chiama quindi a raccolta i cattolici italiani e raccomanda in modo speciale allo zelo degli Incaricati Diocesani e Locali e delle Direzioni Diocesane di opporsi con comizi, conferenze e diffusione di opuscoli alla propaganda nefasta dei settari.

A tale oggetto pone a disposizione di tutti gli uomini di buon volere le seguenti pubblicazioni:

1) Nuova edizione del « Foglietto Volante » *Giordano Bruno* con notevoli aggiunte;

2) Foglietto speciale — *occhio alle scuole*, utilissimo anch'esso per la circostanza, perchè nel programma che agiteranno in quel giorno i nostri avversari vi è un voto a favore della « scuola laica.

3) Manifesto murale in risposta a quello della Federazione italiana del libero pensiero.

Abbiamo limitato la trattazione dei « Foglietti Volanti » ai due argomenti accennati poichè era impossibile, nel piccolo spazio di un solo foglietto, svolgere i quattro postulati del blocco antireligioso.

Ciò importa che gli incaricati Diocesani e Locali, adunando i soci secondo le ultime disposizioni, completino la spiegazione dei due « foglietti » esponendo il pensiero cattolico in ordine alle congregazioni religiose ed all'integrità della famiglia cristiana minacciata dal divorzio.

L'Ufficio Centrale dell' Unione Popolare.

I PROFESSORI MASSONI.

Roma, 3. — La giunta del Consiglio superiore delle scuole medie, che si doveva oggi riunire per iniziare il procedimento disciplinare contro il prof. Sante Lo Cascio, non ha tenuta la sua riunione, avendo ieri deliberato di dividere in tre gruppi i procedimenti disciplinari contro i 30 professori, fra i quali Lo Cascio, ritenuti dalla commissione di inchiesta colpevoli di aver partecipato al Congresso dei professori di Cremona con biglietti gratuiti forniti loro dall'ex ministro Nasi, stabilendo di trattare il primo gruppo il 5, il secondo il 7 e il terzo il 9 corrente.

E con questi sistemi il ministro massone otteneva le maggioranze nei congressi.

Ufficio di Consulenza Speciale

per le Cooperative e Società di M. S. Italiane

Ci si comunica:

Alle Società Cooperative ed operaie di Mutuo Soccorso.

E' noto che la giurisprudenza va escogitendo troppa spesso eccezioni negando il riconoscimento legale alle Società Cooperative ed Operaie che vanno sorgendo quà e là per il miglioramento economico delle classi meno agiate, e talora anche revocando il riconoscimento accordato. E' noto parimenti come il Fisco pretenda assoggettare a tasse ed imposte le Società Cooperative in casi in cui, e non ostante una giurisprudenza, in parte, favorevole, all'Erario, si potrebbe validamente contrastare la illegittima imposizione e riuscire, con meglio agguerrito studio, vincitori.

Tali casi riguardano specialmente Casse rurali, Mutue Assicuratrici, Latterie e Cantine sociali. Ma per la valida difesa sono necessarii una maggiore solidarietà tra le varie Cooperative italiane ed un *indirizzo comune* fermo ed energico in ogni questione giuridica sia dinnanzi le Autorità amministrative che avanti le Autorità giudiziarie.

E' appunto per concorrere alla migliore e comune difesa delle Società Cooperative ed Operaie Italiane che si è creduto istituire — e quale è definito e disciplinato nel Regolamento qui appresso — uno *speciale* ed operoso Ufficio di Consulenza del quale fanno parte noti giureconsulti *specialisti* in diritto cooperativo e finanziario. A questo Ufficio le Società potranno rivolgersi direttamente o per mezzo di giornali e riviste che trattino questioni sociali-cooperative nonchè di Unioni, Federazioni, Leghe, Direzioni ed altre istituzioni che rappresentino le Società interessate.

L'Ufficio ha potuto conseguire anche ed assicurarsi l'adesione, ed *i responsi*, per *tutti i casi di maggiore importanza e gravità*, dei chiarissimi giureconsulti avv. prof. *Rodino Luigi* avv. *Manfredi Pietro* avv. prof. *Claps Giuseppe* e di altri competenti per studi speciali e pratica non comune circa le varie tasse ed imposte. L'Ufficio sarà tenuto e gerito dal sottoscritto quale Segretario-Relatore.

Castelnuovo d'Asti (Prov. d'Alessandria), 20 dicembre 1909.

Avv. FRANCESCO PREDAZZI
Segretario Relatore

Regolamento dell'Ufficio di Consulenza.

Art. 1. E' istituito un *Ufficio di Consulenza speciale per le Società Cooperative ed Operaie di Mutuo Soccorso* con sede in *Castelnuovo d'Asti* (Prov. di *Alessandria*) presso il suo Segretario-Relatore Predazzi avv. Francesco.

Art. 2. Scopi dell'Ufficio la consulenza, particolarmente per i casi di dubbia soluzione e gravi, e la difesa avanti le Autorità Amministrative e Giudiziarie delle Società richiedenti.

Art. 3. Le richieste per pareri, ricorsi, istruzioni e difese dovranno farsi all'ufficio o direttamente o per mezzo di corrispondenti, uffici, istituzioni, giornali e riviste ad esso aderenti.

Art. 4. L'*Ufficio intenderà allo studio assolutamente obbiettivo delle leggi e della giurisprudenza.* Esso nei casi di prevedibile esito sfavorevole delle questioni proposte consiglierà il recesso, e consiglierà accordi fra le varie congeneri Società per una partecipazione nelle spese per il patrocinio di cause di esito che possa sperarsi favorevole.

Art. 5. Gli onorari saranno stabiliti e corrisposti in relazione anche all'entità economica delle Società richiedenti. Queste dovranno accompagnare le loro richieste, oltre che con francobolli per risposte a mezzo postale *raccomandato*, con una copia dei loro Statuti. Il Segretario-Relatore dell'Ufficio, nell'accusare ricevuta della richiesta, indicherà caso per caso l'onorario da corrispondersi all'Ufficio.

Art. 6. I Membri dell'Ufficio non rinunziano al loro diritto di collaborare in qualsiasi giornale o rivista.

Art. 7. Al Segretario-Relatore spetterà ricevere e spedire la corrispondenza, comunicare le risposte ai quesiti proposti ed ogni altra istruzione.

Le richieste si rivolgeranno direttamente al Segretario-Relatore.

Art. 8. Potranno le Società, Federazioni, Unioni, Direzioni, Leghe, ecc. concordare anche occorendo con l'Ufficio annui abbonamenti.

Art. 9. *Nelle controversie di speciale gravità e studio saranno sentiti*, a mezzo di comunicazioni epistolari, *i Membri tutti dell'Ufficio* raccogliendone l'Ufficio i pareri per notificarli alle Società richiedenti a più sicura norma di queste.

Giustizia anticristiana

(*Max*) Nell'articolo di fondo — del resto bellissimo — di Andrè Tardieu, il notissimo scrittore e poeta francese, — articolo che adorna l'ultimo numero del *Je sais tout*; si legge, tra uno sfoggio di frasi smaglianti e di pensieri peregrini, qualche frase che è bene rilevare – data la grande notorietà dello scrittore e della rivista — per far vedere almeno quanto sieno *retrogradi* — è la parola — in fatto di economia sociale, questi intellettuali e superuomini che oggi vanno per la maggiore, non solo in Francia, ma in tutte le quattro parti del mondo.

Quattro parole d'ingresso.

L'autore esamina i due poli della storia, dice lui; *lo spirito nuovo* e la *tradizione*. Dimostra cioè, come due e due fanno quattro che l'umanità, oggi, è pervasa *par un esp it nouveau* — tranne, si capisce, la Chiesa e, per essa, il Papato, che rappresentano la *tradizione*. Infatti tutte le nazioni *democratizzano* a vanvera, e non c'è freno di sorta che le faccia retrocedere da questa via! E' l'evoluzione: e basta. Primo: il popolo libero; poi, il popolo sovrano; poi la *solidarietà*, terzo requisito dell'evoluzione moderna. Fin qui non c'è che la constatazione d'un fatto storico sul quale anche noi — salvo i *débuts* contro la Chiesa — possiamo convenire. Ma più giù l'autore, parlando appunto sulla solidarietà dei popoli moderni, esce in questa precisa affermazione, emessa colla parvenza d'un desiderio, per quanto pio, sulla futura condizione della società.

« ... *Que la charitè facultative soit remplacée par la justice sociale obligatoire...* »

E fermiamovici un poco, che l'argomento è d'attualità, e alla portata di tutti.

Il Tardieu vorrebbe – anzi l'ammette come certo nella società ventura — che la *carità facoltativa debba cedere il posto alla giustizia sociale obbligatoria*.

Parole, come si vede, limpidissime, e d'una gravità eccezionale; parole che — alla fin fine — verrebbero a voler distruggere uno dei capisaldi della dottrina di Cristo, per *rimpiazzarlo* — scusatemi il termine... gallicano — con uno dei capisaldi della dottrina di Marx.

Niente più carità facoltativa — notate il pradossale assurdo di questi due termini... infatti non è *carità* se non proviene dalla *libera* facoltà dell'Uomo — niente, dunque, carità facoltativa!.. Ma se tutta la dottrina di Cristo si basa sulla carità; se anche il *Paolismo* — tanto caro ai moderni intellettuali, specie francesi — non è altro che un inno alla carità; come si può invocare da un Tardieu, sia pur celebre, la distruzione di questo elementare fondamento della società, senza rinnegare il più bello il più grande il più magnifico *gesto* di tutta l'umanità che ci precedette? La carità è amore; e che cosa sarebbero tutti i secoli passati senza esso? Se c'è memoria di loro — la storia — è appunto in merito di questo *vello d'oro* che ne ha quasi — se non cancellate — almeno ricoperte le piaghe.....

Ma vediamo un po' con quale surrogato il Tardieu vorrebbe *rimpiazzare* — pardon — la carità *facoltativa*, dice lui, *cristiana* diciamo noi..... *colla giustizia sociale obbligatoria*. Ahimè, anche quì parole parole e parole gravide di senso, ma tuttavia insignificanti perchè prive del senso di praticità. Qual giustizia sociale obbligatoria vuole il Tardieu? Non vede egli in questi termini — *giustizia obbligatoria* — i tre spettri del *legislatore*, del *sanzionatore* e dell'*esecutore*? Non vede egli che *quella giustizia sociale* richiede un carabiniere per ogni cittadino, ed un altro carabiniere per ogni suo compagno?

Fare la carità, in chi può farla, è cosa meritoria; in chi non potrebbe farla è cosa eroica, ma possibile; poichè c'entra la volontà, il cuore, i quali sempre possono qualche cosa — *far fare* la carità anche a chi non vuole — cioè la giustizia obbligatoria — è cosa impossibile, irrealizzabile, assurda. L'evidenza di questa affermazione è così abbacinante che non si può capire come un Tardieu — e dico Tardieu perchè è uno dei migliori pensatori e scrittori della Francia d'oggi — non si sia ritratto a tempo dallo scrivere una tale corbelleria!

Eh no... se i popoli saranno felici — come prevede il Tardieu — lo saranno semplicemente per la carità facoltativa, per quella carità che Cristo ha reso *obbligatoria* in forza del suo precetto divino, e non altro; ma non lo saranno mai e mai per la *giustizia sociale obbligatoria* che — se non è un assurdo in termini — lo è però nella pratica della vita.

Ciò che vi equivale!

Avvocato che muore per un tuono spaventoso.

Bari, 3. — Durante un violento temporale scatenatosi ieri un fortissimo tuono destò tutta la popolazione che, terrorizzata, fu presa da panico. L'avv. Nicola Di Gagno, destato di soprassalto dal rumore del tuono, fu preso da tremiti e poco dopo spirava.

Un altra ecatombe in una miniera americana.

Laredo, (Texas) 3. — Una esplosione di gas avvenne nella miniera di carbone fossile ad Esperanza (Messico): 68 sarebbero morti e 50 feriti, per la maggior parte messicani e giapponesi.

L'esplosione sarebbe stata provocata da una sigaretta, che un minatore fumava malgrado il regolamento che proibisce di fumare nell'interno della miniera.

SION IPOTECATA.

Si ha da Vienna:

Il foglio del partito Sionista, la « Neue Nationalzeitung » del Dott. Landa porta la notizia che la comunità israelitica di Vienna ha un debito di più di un milione di corone. La causa deve ascriversi alle manipolazioni del signor Taussig.

La comunità è debitrice di 80.000 corone al Bodencredit e di 130.000 ad altri istituti bancari, anche cattolici. 450.000 cor. sono ipotecate sulle sinagoghe nella Leitenstettengasse e nella Tempelgasse.

La comunità vuole ora aumentare le tasse di culto, per costringere i milionari a pagare in rate il debito ed affrancare la casa di Dio dall'ipoteca. I milionari, a capo il dott. Stern, si oppongono dicendo che essi fanno abbastanza regali in danaro al loro tempio. Il dott. S. R. Landa dice però, che gli ebrei fanno doni di quando in quando soltanto per vanità, affinchè i loro nomi figurino sui giornali.

Così fece un certo Wetzler, il qual per avere la fornitura della I. R. Armata fece battezzare la sua unica figlia egli stesso; però agogna venire eletto nella Camera dei Signori come rappresentante della comunità israelitica di Vienna, basandosi sul fatto che regalò il tempio di 25 corone.

A Trieste è in fabbrica il nuovo tempio nella contrada S. Francesco d'Assisi. A lode del vero non fu ancora ipotecato.

I signori Ricchetti, Gentili, Luzzatto, Bolaffio, ecc., i quali fungono a Trieste in quasi tutti i consigli pubblici cattolici da Presidi e Vicepresidenti, hanno dato ai cattolici prova di buona amministrazione e perciò si può ritenere che al tempio di Trieste non succederà l'inconveniente di passare in proprietà d'una banca cattolica come toccò a quello di Vienna.

Oggi la Duchessa di Genova compie 80 anni

Torino, 3. — Il dono che le dame torinesi offrono a S. A. R. la principessa Elisabetta di Sassonia, duchessa di Genova madre, sarà presentato da un comitato di signore, domani 4 febbraio, data in cui la veneranda principessa compie gli 80 anni. Esso consiste in un artistico oggetto d'oro e vermeil di notevole grandezza, raffigurante un'acquila che poggia sopra un'erta pendice colle ali d'oro, spiegate in atto di spiccare il volo.

La Regina Madre è arrivata a Torino stamane alle ore 10.10, accompagnata da due dame e dal gentiluomo, conte Guiccioli. Alla stazione erano a salutarla le LL. AA. RR. la principessa Letizia, il duca e la duchessa di Genova, coi personaggi delle loro case. Erano pure presenti il prefetto, il questore ed altre autorità.

Nel II. centenario della morte del B. Valfrè

Torino celebrò con grandi feste, il secondo centenario della morte di quel virtuosissimo suo cittadino e grande patriota e santo apostolo, che fu il B. Sebastiano Valfrè, le cui virtù eroiche rifulsero nei giorni dell'assedio, accanto al glorioso Pietro Micca. Nella facciata del Duomo fu testè scoperta la statua del Santo.

A Verduno, che domina dall'alto delle ridenti ed ubertose Langhe, non molto lontano da Alba, nacque il Beato il 9 marzo del 1629, da Giovanni Battista Valfrè e da Argentina Manzone, entrambi di bassa condizione, ma di alto cuore e soda virtù. Fin da giovane diede a conoscere a quali destini Dio lo chiamava, ed i suoi primi anni furono forieri della gloriosa e laboriosa sua vita.

Sarebbe fuori luogo il riandare tutta la sua vita; tralascieremo quindi scriverne le doti e le lodi sue come studente in Alba ed a Bra; come novizio, prefetto, maestro e superiore nella Congregazione dell'Oratorio in Torino; come predicatore ascoltatissimo e catechista convincente; come confessore del popolo e dei R. di Casa Savoia.

Nemmeno diremo di lui quale apostolo infaticabile dei Valdesi; quale consultore in teologia di molti vescovi e prelati; quale depositario delle limosine del Sovrano e dei grandi della Corte, loro consigliere, loro amico; quale strenuo propugnatore delle divozioni del SS. Sacramento e della Vergine Consolatrice: più che in questo noi lo ammireremo quale consolatore dei carcerati e degli infermi; e pel suo pietoso intervento fra i cimenti e le lotte del 1706.

Egli per anni ed anni portò la luce, il conforto, la salute, attraverso le lunghe corsie degli ospedali, nelle povere soffitte, nelle tetre carceri, sullo stesso patibolo. E qui più che altrove, rifulse la sua santità, il suo zelo; usava tante pietose industrie per ammollire i cuori dei condannati al supplizio, che di un solo eretico si legge che gli resistette e morì ostinato: in tutti gli altri casi per quanto difficili e disperati ed anche dopo inutili prove di ottimi religiosi sempre gli venne fatto di convertirli.

Pei carcerati aveva una predilezione speciale, ed eran tali le sue parole, le prove di convincimento, tanta la sua carità, che tutti ritraeva dal falso cammino e non pochi, terminato il tempo di pena, dietro suo consiglio, si ritirarono in convento a piangere i loro trascorsi, a migliorare le loro prave tendenze.

Quello che sopratutto rese celebre e grande il prete delle Langhe — così egli nella sua grande umiltà, si compiaceva di essere chiamato — furono le opere, le meraviglie che compì al tempo delle guerre che il Piemonte ebbe contro la Francia nel 1690 e nel 1706.

Essendo egli ministro di carità e di pace, la parte che vi prese fu di confortare ognuno e scemare e riparare quanto potè i danni corporali e spirituali di cui è causa la guerra. Era tutto in movimento a cercare e raccogliere sacerdoti, chirurghi assistenti per condurli sul campo di battaglia ad assistere i molti feriti e moribondi sia francesi che piemontesi. Usava particolare attenzione affinchè le ferite fossero curate con gran diligenza e sovveniva i poveri provvedendoli di cibi, di bevande, di bende e di medicine.

E tutto questo ad ogni ora, di giorno e di notte, per caldo e per freddo, sulle pubbliche vie, sulle piazze e fin sulle breccie, ove maggiore era il pericolo pei continui spari dei nemici; sempre durante il lungo assedio, aspettando, assistendo confortando e non di rado miracolosamente risanando i feriti.

Voltaire ci lasciò scritto che un esercito che prega è invincibile!... Ora pareva che il Valfrè fosse sicuro della vittoria, purchè riuscisse a mantenere la fede e la pietà fra le schiere del Duca di Savoia.

Ed è per questo che egli coll'esempio, colle parole, coi consigli e colle opere confortava i cittadini e ne ravvivava gli spiriti, sosteneva il coraggio e la costanza dei soldati, animandoli a confidare in Dio, a frequentare i Sacramenti, ad essere divoti della Vergine Consolatrice.

Insomma era tutto a tutti, sicchè i torinesi si compiacevano di appellarlo il *Padre della città*.

Da quel giorno, come il nome del minatore di Sagliano Andorno, Pietro Micca, fu tramandato di generazione in generazione, così il nome del prete di Verduno, del B. Sebastiano Valfrè, giungerà caro ed immacolato fino alla più tarda posterità.

Allora Torino fu salva e con essa fu salvo tutto il Piemonte, per l'eroismo dei Principi Amedeo II ed Eugenio, per la generosità del Biellese, pei sudori e le preghiere del beato Sebastiano.

Il Beato Valfrè morì a Torino il 17 gennaio 1710 ad ottant'anni, pieno di meriti, dopo aver egli stesso predetto, nel gennaio dell'anno precedente, la sua morte.

Tutta la città assistè ai suoi funerali, che riuscirono imponentissimi: mentre Vittorio Amedeo II se ne doleva con tutti: « Io ho perduto un grande amico, la Congregazione un grande sostegno, i poveri un padre e protettore! ».

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

La storiella della cometa "scomunicata"

L'ultimo fascicolo della *Rivista di scienze naturali* diretta dal Card. Maffi pubblica un articolo interessante del prof. Faccia a proposito di studii e calcoli eseguiti dal Padre Stein sulla cometa di Halley, detta anche la «cometa scomunicata» perchè volgarmente si attribuisce a Calisto III. l'aver lanciato contro di essa la scomunica.

Ricaviamo dall'articolo le notizie più importanti.

«Il ritorno al perielio della celebre cometa di Halley diede occasione a giornali e periodici di ripetere una storiella, accolta purtroppo da qualche autore fra i più seri e persino in opere scientifiche. È noto che nel 1456 questa cometa fece una delle più brillanti apparizioni; or bene, si racconta fino alla sazietà che allo scopo di stornare dal mondo cristiano, minacciato in quel tempo dai Turchi, le sventure di cui la splendida meteora era il presagio, il papa Callisto III. lanciasse contro l'astro funesto i fulmini del Vaticano.

Ecco invece come stanno le cose: Il 29 maggio 1453 i Turchi s'impradronirono di Costantinopoli. Il 30 settembre il Papa Nicola V. con lettera solenne aveva invitato i principi ad una crociata. Il suo successore Callisto III. fece nuovi sforzi per persuadere i principi a tale crociata, ma invano. Abbandonato dagli uomini, ricorse a Dio, ed il 29 giugno 1456 pubblicò una bolla solenne, con la quale ordinava preghiere pubbliche per ottenere un immediato soccorso contro il pericolo imminente. Il 22 luglio con l'armata messa in piedi da lui stesso, riportò la spledida vittoria sui Turchi nella battaglia di Belgrado. Nello stesso anno apparve la cometa di Halley, scorta dai Cinesi già dal 27 maggio, e vista in Italia per la prima volta al principio di giugno. Le preziose osservazioni del fiorentino Paolo Toscanelli dall'otto giugno all'otto luglio fornirono al chiarissimo prof. Giovanni Celoria di Milano in modo di calcolare l'orbita, trovando che la cometa passò al perielio a questa prima data. Il P. Stelli calcolò in approssimazione le ore della levata e del tramonto dell'astro a Roma dal 9 giugno al 14 luglio, e trovò che nella seconda metà di giugno la cometa nella sua massima vicinanza alla terra era visibile in tutto il suo splendore più di tre ore dopo il tramonto del Sole. Essa era ancora visibile nei primi giorni di luglio al principio dell'assedio di Belgrado; ma da documenti contemporanei risulta con certezza che il 22 luglio, data della vittoria decisiva dei Cristiani, aveva cessato di essere visibile da parecchi giorni, il che fa conchiudere che essa perdette molto presto il suo grande splendore.

Il Laplace (e con lui altri scrittori moderni affermano la stessa cosa) nella sua *Exposition du système du monde,* scrive: «La longue queue qu' elle (la comète) trainait après elle, rèpandit la terreur dans l'Europe dèjà costernée des succès rapides des Turcs qui venaient a détruire l'empire grec: le Pape Calixte ordonna á ce sujet une prière par laquelle on conjurait la comète et les Turcs».

Esiste veramente un documento pontificio nel quale in una maniera qualunque sia fatta menzione della cometa? L'A. per risolvere la questione fece delle ricerche negli Archivi vaticani ed esaminò i *Regesti* dei Papi. Ebbene, l'esame minuzioso dei documenti portò ad un risultato del tutto negativo. In nessuno si trovò la menoma menzione o la menoma allusione alla cometa.

Ma poichè qualcuno potrebbe obiettare che documento officiale non fu registrato, l'A. ricorre agli storici contemporanei, ed il risultato è sempre negativo.

Il solo scrittore del tempo di Calisto III, che nella storia della cometa introduce il Papa, è l'umanista Platina, nato a Piadena nel 1421, e morto bibliotecario del Vaticano nel 1481, il quale ebbe ordine da Sisto IV. di scrivere la sua *Storia dei papi.* Si sa che la sua *Vita di Paolo II.* è una vera caricatura biografica; e questa non è la sola volta che Platina prende alla leggera la verità storica.

Tuttavia nella presente questione non v'ha motivo per porre in dubbio la sua buona fede, e perciò l'A. riproduce un «facsimile» del testo dove parla della cometa: «Apparente deinde per aliquot die cometa crinito et rubeo: cum mathematici ingentem pestem, charitatemque annonae, magnam aliquam cladem futuram dicerent, ad avertendam iram Dei Calistus aliquot dierum supplicationes decrevit, ut siquid hominibus immineret, totum id in Thurcos Christiani nominis hostes converteret. Mandavit praeterea, ut assiduo rogatus Deus flecteretur, in meridie campanis signum dari fidelibus omnibus, ut orationibus eos iuvarent qui contra Thurcos continuo dimicabant ecc.».

Questa è l'*unica* sorgente contemporanea nella quale il Papa è messo in rapporto con la cometa. Uno studio approfondito del chiarissimo A. sulle circostanze del tempo e un confronto tra il testo e i documenti contemporanei fanno nascere ed impongono la convinzione che in esso v'ha qualche cosa di inammissibile, e che il Platina ebbe torto a considerare la bolla come ispirata sotto l'influenza della paura prodotta dalla cometa. Ciò non ha nulla di inesplicabile. Attesa la coincidenza della cometa con la bolla, si può credere che molte persone ne abbiano creduto un nesso, e che Platina nello scrivere il suo passo si sia sovvenuto delle circostanze, ed abbia raccontato in tal modo, senza pesare, come suo costume e come quello di molti storici, scrupolosamente sulle bilancie ogni parola».

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.*, di Udine via della Posta 7.

DALLA PROVINCIA

Cividale

3 febbraio.

Conferenza.

Ieri il prof. Archimede Pasquinelli tenne l'annunciata conferenza sul tema «La rappresentanza proporzionale».

L'illustre oratore tratteggiò con calda eloquenza i vantaggi di questo metodo di elezioni, specie nel campo politico, portando l'esempio della Svizzera, ed in modo particolare del Belgio, e ne spiegò il funzionamento.

Si augurò che venga adottato anche in Italia, ed a tal fine accennò all'opera dell'apposito Comitato parlamentare.

Nel chiudere la conferenza evocò un ricordo graditissimo, e cioè che come ieri ricorreva il centenario della nascita del grande Pontefice Leone XIII.

Il numeroso e scelto pubblico che assisteva alla conferenza applaudì vivamente l'oratore.

Tolmezzo

3 febbraio.

Consiglio comunale.

Sotto la presidenza del Sindaco Ciani si è ieri, verso le ore 14 riunito questo Consiglio Comunale per esaurire gli oggetti rimasti dall'ordine del giorno della precedente seduta.

La domanda della locale R. Scuola di Disegno per aumento di sussidio venne esaudita nella misura di L. 250. A revisori dei conti 1908 venne confermato il sig. Pittoni Giovanni ed in sostituzione del consigliere Vidoni Augusto venne nominato il cav. Vittorio Tavoschi. Le dimissioni presentate dal consigliere De Gleria Luigi, contrariamente a precedenti deliberazioni in proposito, il Consiglio le ha respinte incaricando la Giunta di far pratiche presso il dimissionario onde non insista nella sua rinuncia. Vennero approvate le domande dell'avv. Luigi Quaglia per concessione in permuta di pochi metri quadrati di area pubblica nella Piazza di sotto e dei signori Tomat Francesco e Pillinini Valentino per cessione appezzamenti di terreno nella braida Manghin al prezzo questi ultimi di L. 1.75 il metro quadrato.

A formare la commissione per la tassa di famiglia 1910-1911 vennero nominati i signori Molinari Vittorio, Missana Pio, Larice Antonio fu Fortunato e Pittoni Giovanni effettivi, Vidale Gio. Batta e Vidoni Augusto supplenti.

Su proposta del consigliere Pittoni, venne incaricata la Giunta di studiare un progetto di ponte in legno stabile sui torrenti But e Chiarsò per comodità delle frazioni di Imponzo e Cadunea, per un complessivo importo di L. 10.000, e questo per sostituire quelle pericolose passerelle ora esistenti e per la manutenzione delle quali il Comune spende ora oltre 400 lire.

Il Bilancio preventivo 1910 su proposta del consigliere Linussio venne rimandato alla prossima seduta perchè i consiglieri abbiano campo di meglio studiarlo e prepararsi così con più cognizione alla sua discussione.

Benedetti ragazzi.

Il piccolo Metullio Zamolo di Girolamo, dovette l'altra sera ricorrere alle cure del dott. Cominotti che lo dichiarò guaribile in 15 giorni da una ferita lacero contusa alla fronte, causatagli da un pezzo di ferro che gli venne lanciato da un suo coetaneo.

Migliora.

Clapiz Albino, quel giovane operaio ricoverato al nostro ospedale in seguito all'infortunio sul lavoro causato dall'investimento di un vagoncino carico di ghiaia, contrariamente alle fosche previsioni dei primi giorni, migliora, anzi ora pare sia complelamente fuori di pericolo. Meglio così.

Beneficenza.

L'avv. Odorico Da Pozzo in occasione degli sponsali di suo figlio Paolo, Ispettore forestale a Borgo S. Dalmazzo, ha elargito la somma di L. 100 ai poveri del paese.

S. Vito al Tagliamento

3 febbraio.

La conferenza del Prof. Giacomuzzi.

Alla conferenza tenuta dal prof. Lodovico Giacomuzzi dal titolo *Diavolo e Diavolerie,* in contrapposto a quella dell'on. Podrecca, ha assistito al teatro sociale, una folla enorme. Non si ricorda di aver veduto per l'addietro una ressa simile. L'oratore ha seguito e confutato passo passo i punti della conferenza Podrecca con ampie dimostrazioni, ritraendo gran parte della materia, dai libri sacri, da studi e osservazioni antiche e recenti, lasciando soddisfatto l'immenso uditorio, il quale alla fine della lunga conferenza l'ha vivamente applaudito.

Alla congregazione di carità, a cui beneficio fu la serata, furono consegnate L. 80.

L'on. Podrecca, ne voleva solamente 150 per se!!...

Palmanova

3 febbraio.

I commercianti.

Ieri sera, nella sala della Società Operaia, seguirono l'elezioni dell'Unione Commercianti, Industriali, Esercenti.

Eletto Presidente: Treleani Guido.

Consiglieri: Fontana Emilio, Steffenato Giovanni, Gurisatti Valentino, Desio Antonio, Rossini Libero, Ronzoni Francesco.

Revisore dei conti: Brugger Antonio fu Osualdo, Levis Romolo.

Ferimento.

L'altra sera nell'osteria Biasutti a Sottoselva fra certo Ossaria e Cotta di Ialmicco avvenne una rissa.

L'Ossaria estratta una roncola ferì l'avversario al collo quindi si dette alla fuga.

La ferita del Cotta è lunga circa venti centimetri e va dalla nuca fin quasi alla carotide, al nostro Ospitale è stata giudicata guaribile in un mese.

Tricesimo

3 febbraio.

Riforma musicale.

Poichè codesto reputato giornale mi ha sempre gentilmente accordato ospitalità approfitto dell'occasione che mi si presenta per tributare un elogio alla scuola cantorum di Tricesimo, la quale nella solennità di ieri (Purificazione della V. Titolare di questa Chiesa Matrice) ci fece gustare la messa a voci virili «Te Deum Laudamus» dell'illustre maestro Perosi. Detta Messa di stile liturgico, molto melodiosa e di media difficoltà, interpretata con delicatezza di graduazione e varietà di espressione, ebbe un effetto sorprendente.

Un plauso di cuore al Rev. Cooperatore don Luigi Costantini che con ammirabile pazienza ed abilità istruisce la schola.

Rivolto

31 gennaio.

Teatrino popolare.

Il Circolo Giovanile, che esiste da parecchi mesi e che sotto la direzione dello zelantissimo nostro Parroco lavora con alacrità tenendo ogni settimana le sedute regolari, ha iniziato il teatrino popolare nell'ampia magnifica sala del Ricreatorio. Finora ha dato due rappresentazioni in queste due ultime domeniche. Le rappresentazioni furono: *L'oca rubata* e *I fantocci. L'oca rubata* è una comediola di facilissima intelligenza e tutta intessuta d'incidenti pieni di brio e comicissimi. *I fantocci* è uno scherzo grazioso che nella cornice semplice quasi infantile comprende tanta gentilezza.

Dirò le mie impressioni.

La comediola e lo scherzo furono eseguiti con accuratezza con gusto e con sorprendente naturalezza. Gli scenari, le truccature, la luce, tutto era disposto con arte.

Le impressioni del pubblico furono ben più entusiastiche, come apparve dai ripetuti clamorosi applausi. Il pubblico popolano applaudiva ai suoi figli che sapevano fare così bene.

Debbo esprimere una sincera parola di lode all'egregio segretario di Rivolto che è riuscito ad educare con tanta proprietà quei giovani attori, che al pubblico anche meno profano apparvero quasi perfetti al primo debutto.

Domenica prossima si eseguirà la commedia *I caratteri opposti.*

M.

S. Odorico

1 febbraio.

La morte della madre del nostro Parroco. I funerali.

Ieri alle ore 5 ant. è morta la madre del nostro Parroco, don Gio. Batta Trombetta. Era una donna intelligente, laboriosissima e sopratutto buona. E morì vittima del dovere materno. Perchè nell'ultima estate fu a Grado per assistere a una sua figliuola ammalata e a Grado prese quella febbre maligna che la condusse al sepolcro. Aveva 51 anni. Il paese intero prende parte commosso al dolore dell'amatissimo suo Parroco e si apparecchia a fare oggi alla compianta sua madre solenni funerali.

—

Col concorso di 11 sacerdoti ebbero luogo stamane i funerali che riuscirono splendidi; nè questa popolazione poteva più chiaramente manifestare il suo cordoglio e l'affetto verso il suo zelantissimo e giovane Pastore come in questa occasione. Si abbiano quindi pubblici ringraziamenti del R.o Parroco e famiglia, tutti i R.mi Parroci e sacerdoti dei Comuni limitrofi e tutti coloro del paese e fuori, per tale attestato che vollero dare col loro concorso alle estreme onoranze alla pia defunta di partecipazione all'immenso dolore.

M.

Pradamano

2 febbraio.

Cassa operaia cattolica.

Li 2 febb. p. p. si tenne l'assemblea generale di questa Cassa op. catt. istituita il 31 ottobre 1908 dal d.r G. B. Biavaschi. A detta adunanza presenziarono quasi tutti i soci, e dalla relazione fatta dal Segretario Cassiere risulta che nel primo anno di esercizio vi fu un incasso e giro di denari, la maggior parte di piccolissime somme, per L. 10.712.82, e dopo pagato l'interesse del 4 0[0] ai soci e sostenute tutte le spese inerenti per l'impianto, registri ecc. vi è un civanzo di L. 79.78. L'istituzione di questa Cassa è assai benevisa in paese, e dallo sviluppo che ebbe il primo anno si spera che in avvenire fiorirà sempre più a quasi totale beneficio degli operai.

A tutti i nostri amici e lettori raccomandiamo vivamente di informarci con sollecitudine di ogni fatto che accada nei loro paesi: solo così il giornale vi piacerà.

Assicuratevi: è il miglior modo di aiutare la buona stampa.

Creta intorbida ancora le acque politiche

Da Costantinopoli erano partite notizie che la Turchia si armava febbrilmente per risolvere con una guerra alla Grecia la questione di Creta. Le notizie poi vennero smentite; si ebbe però contezza che la Turchia aveva fatto un nuovo passo presso le potenze per risolvere il problema, minacciando contemporaneamente la Grecia.

Il Governo turco è fermo nel proposito di non consentire che il Governo greco incoraggi o accetti un nuovo passo dei cretesi verso l'unione alla Grecia. Se un passo di tale natura fosse compiuto, la Turchia lo considererebbe come un *casus belli.* Tutto questo è già noto ai greci, ai cretesi e alle Potenze protettrici di Creta.

La quistione quindi è entrata nella sua fase più acuta; così che, se ad Atene e a Creta non si intendesse la gravità del momento e non si agisse con efficace prudenza, la guerra potrebbe scoppiare.

Il fatto nuovo che mosse la Turchia a questo passo è stato il giuramento di fedeltà dato dal Governo Cretese al Re di Grecia. I cretesi poi intendono di inviare i loro rappresentanti all'Assemblea Nazionale Greca che si raccoglie per la revisione della Costituzione.

I turchi son decisi di andare in fondo fino magari ad una guerra colla quale spererebbero rialzare il morale della nazione.

Il Re della Pace
nel Palazzo della Pace all'Aja

Roma, 3. — L'*Osservatore Romano* riceve da Buenos Ayres:

«Sarà lieta a tutti gli animi sinceri la grata notizia e allo stesso tempo il buon esempio che questa volta darà ancora la giovane nazione Argentina al mondo civile. Ufficialmente la repubblica del Plata collocherà l'immagine di Cristo Redentore nell'aula di sessione del Tribunale internazionale dell'Aja.

«La bella idea proposta dalla associazione *Pro pace* che ha la sua sede a Buenos Ayres ed a cui appartengono i più eminenti uomini politici sud-americani, ha trovato felice accoglienza da parte del Governo argentino.

«L'immagine di Cristo sarà un *fac simile* di quella che si innalzò sulle vette più alte della Cordigliera delle Ande, con l'intervento ufficiale della Argentina e del Cile allorchè si segnò il trattato di pace tra le due nazioni.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonchè i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 5 — s. Agata v.

Fiere e mercati della Provincia

Pagnacco, Pordenone.

La notizia ufficiale
della nomina di Sua Ecc.za Mons. Rossi

Viene inviata ai RR. Paroci la seguente circolare dell'Ill.mo e Rev.mo Vicario Capitolare:

Al Venerabile Clero e dilettissimo Popolo della Città e Arcidiocesi di Udine

Sciolgo Fratelli dilettissimi, la promessa fattavi nella mia ordinanza per la Quaresima e colla più viva esultanza vi annuncio che l'ultimo fascicolo del Bollettino ufficiale degli atti della S. Sede, sotto la rubrica *Nominationes Episcoporum* pubblica che la S. Congregazione Concistoriale, con Decreto 8 Gennaio u. s., ha promosso alla Sede Arcivescovile di Udine il Rev.mo Mons. Antonio Anastasio Rossi, Vicario Generale della Diocesi di Pavia.

Per questo faustissimo avvenimento col quale il Signore si degnò esaudire così presto le nostre preghiere e i nostri voti, por fine al lutto della nostra Chiesa udinese e donarci nella Persona dell'Ill.mo e Rev.mo Pastore un Padre quale già tutti conosciamo dotto, pio, zelante, intraprendente; è ben giusto, Fratelli dilettissimi, che rendiamo a Dio pubbliche azioni di grazie.

Dispongo pertanto quanto segue:

1. I MM. RR. Sacerdoti ometteranno quindi innanzi la Colletta — De Spiritu Sancto — ordinata con circolare di questa Curia del 7 Gennaio u. sc. e nei primi tre giorni successivi in cui il rito lo permette vi sostituiranno la Colletta *Pro gratiarum actione.*

2. La prima Domenica di Quaresima in tutte le Chiese parrocchiali e curaziali e in quelle degli Istituti religiosi della Città e Arcidiocesi, immediatamente dopo la Messa parrocchiale o conventuale, oppure nella funzione vespertina, si canterà, esposto il Venerabile, l'inno ambrosiano colle preghiere di rito.

3. In fine a pubblica manifestazione di esultanza per il lietissimo avvenimento i MM. RR. Parroci e Rettori di Chiese disporranno che la sera precedente la detta Domenica, verso la Ave Maria, si suonino a festa le campane per lo spazio di almeno cinque minuti.

Auspice dei divini favori, invoco sopra il Vener. Clero e dilettissimo Popolo la benedizione del Signore.

Can. A. Fazzutti
Vic. Gen. Cap. S. V.

Sac. E. Bortolotti
Canc. C. S. V.

Presto si radunerà l'Ill.mo Capitolo e delegherà due dei suoi membri per la visita ufficiale d'omaggio al nuovo Presule.

La sospensione delle grandi manovre.

Per accordi intervenuti in questi giorni fra il Ministero della Guerra e il Capo di Stato Maggiore è stato deciso che questo anno non abbiano luogo le grandi manovre.

Le truppe saranno esercitate in campi di brigata. Nel Veneto si formeranno probabilmente anche battaglioni di milizia territoriale.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

Ritornando dal ballo
trovano la casa abbruciata!

Durante la decorsa notte nella casa di Angelo Zennarola abitante in viale Tricesimo, non molto discosto dalla frazione di Paderno, si sviluppò un incendio che in breve assunse si vaste proporzioni da distruggere completamente la casa.

L'Angelo Zennarola, essendo giovedì grasso, aveva permesso alle figlie di recarsi, accompagnate naturalmente dalla madre a ballare alla Sala Cecchini, ed egli coi figli era rimasto in cucina ad attendere il loro ritorno.

Per ingannare il tempo lo Zennarola s'era posto a lavorare di zoccoli.

Quand'ecco un forte scricchiolio accompagnato dal rumore di corpi pesanti cadenti sul pavimento della camera soprastante li fece sobbalzare spaventati, mentre la cucina andava riempiendosi d'un fumo intenso.

Un incendio era scoppiato nel piano superiore, senza che alcuno della famiglia se ne fosse accorto.

Lo Zennarola e i figli a stento riuscirono a guadagnare la porta di strada e mettersi in salvo.

Poco dopo il tetto crollava con immenso fracasso, sollevando un nugolo di faville.

Tanto lo Zennarola che i figli inebetiti dalla paura e dalla sorpresa se ne stettero lì a guardare l'opera distruttrice del fuoco senza curarsi di ricercare aiuto o avvertire le autorità.

Parecchie ore dopo la moglie e le figlie di ritorno dalla festa da ballo li ritrovarono ancora lì intenti a osservare le rovine fumanti della casa.

Solo allora si riscossero e cercarono un ricovero presso una famiglia abitante poco lontano.

Le cause dell'incendio sono sconosciute.

Trilussa al Sociale.

Giovedì 10 febbraio alle ore 8.30 pom. al Teatro Sociale, l'arguto poeta romanesco Trilussa dirà i suoi sonetti e favole a beneficio della Dante Alighieri.

Arresto.

Venne ieri arrestato certo Davide Pascal d'anni 55, perchè deve scontare venti giorni di carcere a cui fu condannato dal Pretore del I. Mandamento.

Nuovi sussidi alla nostra Cattedra Ambulante.

Ieri pervenne al Comm. Pecile — Presidente della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura — il documento ufficiale che annuncia come il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio abbia aumentato — con decorso 10 Luglio 1910 — l'ordinario suo contributo di L. 4000, che vengono a sistemare le Sezioni con sede in Cividale e Latisana in funzione da parecchi anni, e rendere prossima la creazione di una nuova Sezione di Cattedra anche per i distretti di Tarcento e Gemona.

Promozione.

Il maggiore del genio, Ettore Berghinz, è stato promosso tenente colonnello del genio navale.

Scuola Popolare Superiore.

Questa sera, alle 8.30, lo studente G. Zughiani terrà alla Scuola popolare superiore la prima sua lezione sul tema: Come si ottengono la ghisa, il ferro e l'acciaio.

Il nuovo colonnello del 79 fanteria

Ieri è giunto il nuovo colonnello del 79.o fanteria cav. Carlo Rossi. Oggi seguirà la presentazione degli ufficiali al nuovo colonnello.

PREMIATA OFFELLERIA G. BARBARO Via Canciani 1, Udine — Servizi speciali in argento per nozze, battesimi ecc. tanto in città che provincia a modicissimi prezzi

Specialità KRAPHEN CALDI

Gli studi del cav. Malignani

per il miglioramento della rete tramviaria.

In seguito ad una indiscrezione del *Paese* sui progetti Malignani per il miglioramento del servizio tramviario, la Società Elettrica comunica oggi a tutti i giornali l'opuscolo relativo del cav. Malignani.

In esso lamentata la depressione dei gettiti del tram in questi ultimi mesi, che sarà, si dice, superata, si parla innanzitutto d'un doppio binario in via Aquileia che, con una più sollecita visita daziaria accorcerebbe di due minuti il percorso dalla Stazione a Piazza V. E. con un raccordo nuovo nel triangolo di Piazza V. E., che congiungerebbe in mezzo i due binarii uscenti da quello di Via Poscolle, si eviterebbe il trasbordo dei passeggeri da P. Gemona alla Stazione.

Poi il cav. Malignani scarta diversi progetti che gli furono presentati e che egli studiò. Dice però che è solo questione di tempo per i progetti di una linea partente da Via Palladio e che per Mazzini, Villalta, giunga alla Porta Anton Lazzaro Moro; e di una che parta da P. V. E. per Vie Manin, Treppo, Tomadini e Pracchiuso.

C'è poi un progetto d'un triangolo di raccordo in Piazza Garibaldi con una linea attraversante Via Grazzano, Marangoni e congiungendosi alla P. Poscolle con quella linea, di cui così si ovvierebbe i difetti ora constatati.

Sarebbero necessari 170 metri di nuovo binario ed una spesa di L. 45.000.

Viene poi studiato il prolungamento del binario fino alla Frazione di Chiavris, che un patto col Comune rende obbligatorio per il 1912, con servizio nei soli giorni d'affluenza.

Ma si penserebbe dal Direttore che sarebbe bene fare il servizio quotidiano (non però con lo stesso biglietto di 10 cm. per città) verrebbe effettuato ogni 12 minuti; però suggerisce di prolungarlo fino a Paderno ogni 20, o magari a Feletto ogni 45 minuti, con partenza allo scoccar delle ore. Anzi lancia l'idea che il tram giunga fino alle prime colline di Pagnacco e Tavagnacco.

Tale progetto potrebbe preludiare ad un prolungamento verso nord - ovest, togliendo ai viaggiatori di quella zona l'inconveniente della bora. La linea costerebbe circa 40.000 lire al km. e ogni vettura 65.000 Lire: la spesa complessiva sarebbe lire 335.000, con un canone annuo di 30.000. E per molti anni sarebbe l'esercizio passivo, finchè non si fosse, per effetto stesso del tram, sviluppato il commercio.

Sarebbero perciò necessarie condizioni favorevolissime del Comune, poichè si conclude che ai sussidi del Governo, date le norme fiscali con cui sono regolati, è meglio rinunciare.

Perciò il cav. Malignani conclude che son necessarii studi più pacati.

A proposito d'un certificato.

Sotto questo titolo il *Daziere* pubblica questo comunicato della Presidenza della Sezione Impiegati di Udine:

«Il *Daziere* ha già illustrato il fatto poco edificante dovuto alla testardaggine della Ditta Fratelli Gressani fu Nicolò di Tolmezzo che rifiuta il certificato di *buon servizio* all'ex suo dipendente sig. Foraboschi Attilio, attualmente Ricevitore Daziario a Moggio Udinese. Il Foraboschi s'era rivolto a questa Presidenza che più e più volte, sollecitò la Ditta a rilasciare il detto certificato; ma invano. Ora, a nostra giustificazione, e per maggiormente dimostrare come i signori Fratelli Gressani abbiano torto ad essere ostinati contro chi — per tre anni — lavorò assiduamente alla difesa dei loro interessi, riproduciamo due documenti autentici che rilasciò il Municipio di Resia in data 17 e 31 dicembre. Eccoli:

«Si attesta che il signor Foraboschi At- «tilio prestò servizio in questo Comune, «alle dipendenze della Ditta Frat. Gres- «sani fu Nicolò di Tolmezzo, in qualità «di gestore Daziario dal 15 ottobre 1906 «al 20 marzo 1909».

«Che il signor Foraboschi Attilio, in «tutto il tempo che ha dimorato in questo «Comune, sia come pubblico funzionario «quanto come privato Cittadino, ha tenuto «sempre e sotto ogni riguardo lodevole «condotta».

Il Sindaco firm. *Madotta.*

Che ne dice la Ditta Gressani? Le buone qualità del collega Foraboschi ci permettono di confermare ai signori appaltatori che non ci meraviglia e non ci spaventa il loro silenzio. Noi sosteniamo una causa civile e giusta e non ci arresteremo certamente dinanzi agli ultimi conati di un sistema che sa di autocrazia e di servitù. Nessuno deve e può rifiutarsi a dichiarare ciò che è verità o giustizia. E lo vedremo in seguito».

Il prof. Marchesi ci lascia.

Il cav. prof. Marchesi, che per 28 anni con ammirabile amore e solerzia tenne nel nostro Istituto Tecnico la cattedra di storia, è stato chiamato a reggere la presidenza dell'Istituto tecnico di Verona. Al chiarissimo uomo i nostri auguri e le nostre congratulazioni.

Beneficenza.

All'Unione «Signore della Carità» la Signora Masciadri Adele ha offerto L. 5, per onorare la memoria del signor conte Montegnacco Leandro.

La Presidenza riconoscente ringrazia.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Avviso ai Gerenti ed ai Direttori

di Aziende industriali.

I gerenti ed i direttori delle aziende soggette alla Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli debbono farne regolare denunzia al Prefetto della Provincia, nella quale ha sede l'azienda, entro il 28 febbraio 1910, pena l'ammenda fino a L. 50 per ogni operaio non denunziato.

Sono soggetti alla Legge citata, qualunque sia il numero degli operai occupati (purchè fra essi vi siano fanciulli minori di 15 anni o donne di qualsiasi età) i lavori inerenti alle costruzioni edilizie in genere, alla cave, alle miniere, alle gallerie, agli opifici ed i lavoratori nei quali si compiono lavori manuali di natura industriale per mezzo di macchine.

Quando non si adoperano macchine è considerato opificio e laboratorio ogni luogo dove siano occupati in lavori manuali di natura industriale più di cinque operai.

Le denuncie debbono essere presentate, entro il primo bimestre d'ogni anno, su moduli predisposti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, moduli che nei Comuni capoluoghi di Provincia si ritirano gratuitamente dagli Uffici di Prefettura, dove pure si debbono ritornare riempiti, e che nei rimanenti Comuni si possono ritirare dagli Uffici Comunali.

Giro Ciclistico d'Ital a.

L'itinerario del secondo giro d'Italia comprende le seguenti tappe: 18 maggio, Milano-Udine; 20, Udine Bologna; 22, Bologna-Teramo; 24, Teramo-Napoli; 26, Napoli-Roma; 28, Roma-Firenze; 30, Firenze Genova; 1.o giugno, Genova-Mondovì; 3, Mondovì-Torino; 5, Torino-Milano. Le prime tappe sono molto lunghe, ma piane, contrariamente alle previsioni. Tre città nuove figurano come fine tappa: queste sono Udine, Teramo, Mondovì.

La partenza verrà data a Milano il 18 maggio.

Fra breve daremo il regolamento della corsa e l'elenco dei premi.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 3 febbraio 1910.

Rendita 3.75 0[0 (netto)	L.	104 39
» 3 1[2 0[0 (netto)	»	103.99
» 3 0[0	»	72.—
Azioni.		
Banca d'Italia	L.	1406 50
Ferrovie Meridionali	»	690.—
» Mediterranee	»	419.50
Società Veneta	»	222.—
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	L.	505.—
» Meridionali	»	369.75
» Mediterranee 4 0[0	»	509.50
» Italiane 3 0[0	»	316 50
Credito com. prov. 3 3[4 0[0	»	507.50
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	L.	509.—
» Cassa risp. Milano 4 0[0	»	508.—
» » » » 5 0[0	»	516.50
» Ist. Ital., Roma 4 0[0	»	507.50
» « « » 4 0[0	»	———
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	L.	100.66
Londra (sterline)	»	25.35
Germania (marchi)	»	123.56
Austria (corone)	»	105.35

CRONACA RELIGIOSA

Funebria.

Si ha da Vendoglio 1. febbraio:

Stamane verso le otto in questa Chiesa Parrocchiale, parata a lutto con il catafalco in mezzo alla Chiesa; ebbe luogo una solenne ufficiatura funebre: in suffragio del benemerito e indimenticabile Maestro *Giovanni Cossio* di Aprato (Tarcento) che per cinque anni sacrificò se stesso; all'istruzione ed educazione di questa scuola. Tutta la popolazione prese parte a detta ufficiatura compresi i tre insegnanti cogli scolari.

„Catechismo Breve".

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più

Vendesi a pronta Cassa

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16, 19.27.
per Cividale Mis. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.42, A. 20.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44 O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.13, 17.35, 21.43.
da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.21, 21.28.
da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.43.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine P. G. per San Daniele ore 8.25, 11.39, 15.1, 18.18.

San Daniele 2.33, 15.1, 19.

Arrivo a Udine P. G. da San Daniele ore 8.25, 12.33, 15.1, 19.18.

In tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i treni seguenti:

In partenza da Udine P. G. ore 13.3.
Arrivo a Fagagna ore 14 4.
Partenza da Fagagna ore 16.30.
Arrivo a Udine P. G. ore 17.31.

Arzan Augusto d. gerente responsabile
Udine, tip. del «Crociato».

Attestato spontaneo di un prete.

A proposito di guarigioni delle Pillole Pink.

Il Sacerdote Candido Maionchi, parroco di Bagni di Casciana per Parascio, (Pisa), scrive:

«Sono lieto di potervi informare che parecchi miei parrocchiani hanno fatto uso delle Pillole Pink. Tutti dicono di averne ottenuto ottimi risultati. Una persona che si lamentava di punture da un lato, di emicranie tenaci e di debolezza generale, si mostra oltremodo soddisfatta. Essa prova una grata sorpresa constatando come la sua guarigione sia stata rapida e completa».

Attestato di un medico.

Sua moglie è stata guarita dalle Pillole Pink.

Il Signor Dottor Luigi Gaudinieri, di Riofreddo, (Roma), scrive:

«Dichiaro di avere ottenuto ottimi risultati colle Pillole Pink nel combattere le forme di anemia grave. Vi trasmetto la dichiarazione di mia moglie, Signora E. Sterbini Gaudinieri, la quale è stata guarita dalle Pillole Pink:

— Non saprò mai come ringraziarvi abbastanza per il buon risultato dato dalle vostre Pillole Pink. Ero affetta da anemia grave; non avevo più nè forza, nè volontà e nessun medicamento aveva potuto darmi sollievo. Ho preso le Pillole Pink e in poco tempo sono guarita».

Le Pillole Pink guariscono l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, la neurastenia.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

CASA DI SALUTE
del Dott. METULLIO COMINOTTI
— TOLMEZZO —
per Chirurgia Generale
Ostetricia — Ginecologia
Locali nuovi ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.
Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacitti

CALLISTA
FRANCESCO COGOLO
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

RONCEGNO
Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa
(Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).
(vedi avviso in quarta pagina).

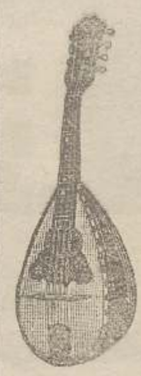
FOSFATO
LIQUIDO DI FERRO E CALCIO
PULZONI
Tonico ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso pei bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei Professori Porro, Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistri, ecc.
Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie
Esportazione
Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano-Roma - Genova.

OFFELLERIA
P. DORTA & C.
Mercatovecchio N. 1 — Telefono 103
SPECIALITÀ
KRAPFEN caldi giornalmente
MERINGHE alla panna
Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate.
— Assumesi servizi per Nozze e Battesimi —
Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e liquori di primarie Case Estere e Nazionali.
Past'cceria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)
USARE IL
CHLORPHENOL PASSERINI
Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. — Milano-Roma

ESTRATTO di
Kefir
Prodotto brevettato
della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)
Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* e nelle *malattie dello stomaco e degli intestini.* — Vince le *diarree* ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta *A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti* Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Droghe

Fabbrica Istrumenti Musicali
Stanislao Rossetti
BRESCIA



Mandolino Palissandro L. 9.50
Id. con filetti al piano „ 10.—
Id. con scudo tartaruga „ 11.—
Id. con laccio al piano „ 12.—
Id. con scudo e bocca Madraperla . . . „ 14.—
Chitarra con meccanica „ 11.—
con filetti alla bocca „ 12.—
con piano e bocca filett. „ 13.—
piano lucido a filetti „ 14.—
forma grande concerto „ 16.—

Clarini, Flauti, Armoniche
CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

MONTE ALFEO
Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.
Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.
Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.
Bottiglia Cent. 60
Il vetro si rimborsa Centesimi 10.
Unici concessionari A. MANZONI e C.
MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

Quale aperativo e tonico preferite sempre
l'AMARO
DAF
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

Casa di assistenza-Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora TERESA NODARI
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONI e CURE FAMIGLIARI
— o —
— Massima segretezza —
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE
Telefono N. 324.

Pastiglie
CODEINA
Becher
Scatola grande . . L. 1.50
piccola . . . 1.00
Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale
A. Manzoni e C.
MILANO - ROMA - GENOVA

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tossi, il Clhorphènol.

Stoffe da Chiesa e Paramenti Sacri
a prezzi limitati e condizioni vantaggiose pel pagamento trovansi presso la
PREMIATA FABBRICA
GIO. BATTA TRAPOLIN
successore LORENZO RUBELLI
che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in
VENEZIA
e, dietro richiesta, spedisce campioni e progetti in ogni parte d'Italia.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C. UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo. 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via 5 Giornate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80-4 bott. per posta L. 12-Bott. monstre per posta L. 13-pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'**Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotorpina-Ipnotina** si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'**ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906** col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il **primato** sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

ACQUA NATURALE DI RONCEGNO

ricchissima in Arsenico e Ferro

Da anni prescritta dalle Principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato curativo nell'*Anemia, Malattie Muliebri, Nervose,* della *Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria. Ottima cura ricostituente* dopo le *Convalescenze* o per le persone deboli. La cura con l'acqua da bibita *(a domicilio)* si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:

Sigg. **A. MANZONI & C.** Milano, S. Paolo, 11 - Roma-Genova

Stazione Balneare Climatica nell'Alpi Trentine
Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. — **535** metri — **Clima costantemente mite. Aria purissima, montanina, balsamica.** — Escursioni passeggiate amene. Tennis, Concerti, Salon, Teatro, Festeggiamenti.

Grand Hotel des Bains
Palace Hotel (apertura 1907)
Stabilimento Balneare

Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo a 150.000 mq. di parco ombreggiato da secolari conifere.

Stagione: 1° Maggio - 30 Settembre

Opuscoli illustrati, Lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.

OH!

Sapone Banfi

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle bianca, morbida

Amido Banfi

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva la biancheria

Lucido Banfi

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acquaragia ne acidi.

Vivificatore Pacelli.

Fa riacquistare la **virilità perduta, esausta, affievolita, depauperata** (*impotenza*) allontanando gl'inconvenienti che ne derivano. Guarisce il **sistema nervoso malato** (*nevrastenia*), rinforzando l'organismo tutto ed in ispecie la **parte sessuale.** Toglie la **debolezza mentale,** il **dolor di vita,** ecc.

Vendesi in tutte le Farmacie. Inviando alla Ditta PACELLI, *Livorno,* lire 5.25, si riceve franco ed a domicilio il flacone.

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

USO: *Un bicchiere prima dei pasti*
Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta

E. G. F.lli BAREGGI — *Padova.*

Deposito in **Udine,** presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

PER I NOSTRI FIGLI

Il Fosfato liquido di ferrro e calcio Pulzoni somministrato ai bambini ne facilita la dentizione che si compie senza fatica ed inconvenienti.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve a rinforzare e rendere normali le ossa dei bambini alla Rachitide così pure dà vigore ed attività agli adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per una cresciuta troppo rapida e precoce.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni permette inoltre alle giovinette di raggiungere e sorpassare il periodo di formazione che è sempre accompagnato da anemia, debolezza, languori.

Costa L. 1.25 la bottiglia — Franco per posta L. 2

Concessionari A. **MANZONI** e C. — **Milano-Roma-Genova**

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli,* a quelle del *Baccelli, Cardarelli,* Maragliano, De Renz, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

1 *Trovasi in tutte le Farmacie.*

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA

DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumè

indicata nella cura dei catarri nasali, faringee, laringee trachee-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA

Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice).

Usate l'Acqua Chinina Manzoni